



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC832007: I.C. S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

Scuole associate al codice principale:
VEAA832003: I.C. S.MICHELE AL TAGLIAMENTO
VEAA832014: C.LORENZINI COLLODI
VEEE832019: GUGLIELMO MARCONI
VEEE83202A: ZANETTO ELTI DA RODEANO
VEEE83203B: ARISTIDE GABELLI
VEEE83204C: GIOVANNI PASCOLI
VEMM832018: TITO LIVIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce il successo formativo di tutti gli alunni e monitora costantemente i processi di miglioramento degli esiti, progetta Unità di Apprendimento mirate a colmare le lacune riscontrate e potenziare le eccellenze. I risultati raggiunti dagli studenti agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, evidenziano un graduale innalzamento delle competenze maturate. Alla luce dei risultati registrati nell'Istituto, si evince, comunque, la necessità di innalzare i risultati finali degli alunni che si posizionano attualmente per lo più nelle fasce intermedie. Nel passaggio da un anno scolastico al successivo non si registrano, tranne che in casi eccezionali, casi di non ammissione. La percentuale di ammissioni alla classe successiva è in linea con il dato Provinciale, Regionale e Nazionale e, in qualche caso, presenta percentuali più alte, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. La distribuzione degli studenti per fasce valutative evidenzia un complessivo equilibrio. La scuola perde pochi studenti nelle prime due classi della scuola secondaria di primo grado e comunque in numero inferiore a quello dei benchmark. Dall'analisi dei dati riportati sulle tabelle analizzate risultano pochi i trasferimenti e del tutto nulli gli abbandoni in corso d'anno; ciò che emerge sono soprattutto gli spostamenti in entrata. E' necessario comunque continuare ad attenzionare la situazione generale, in modo da progettare delle strategie "migliorative" che consentano un piano di intervento efficiente ed efficace.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'acquisizione delle competenze europee è perseguita grazie al Curriculum di educazione Civica, alla programmazione e realizzazione di progetti di miglioramento e di ampliamento dell'Offerta Formativa e valutata attraverso questionari di percezione, somministrati a tutti gli attori della Scuola. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge un buon livello di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza; il grado di sviluppo delle competenze sociali e civiche è adeguato e si evince dall'agire consapevole, responsabile e collaborativo che quasi tutti gli studenti manifestano nelle diverse situazioni della vita scolastica in rapporto alla loro età. La scuola adotta criteri comuni, delineati e approvati collegialmente, per la valutazione del comportamento. L'istituto ha ottimizzato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave e di cittadinanza. Ha prodotto buoni risultati il percorso di formazione/riflessione sulla didattica

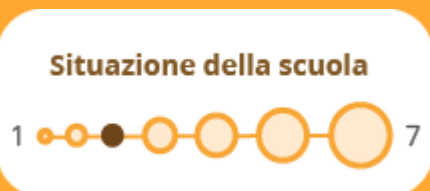


per competenze, sostenuto dalla progettazione e dalla realizzazione di compiti di realtà documentati da apposite rubriche di valutazione. L'azione educativa non sempre, però trova continuità nella prassi familiare; la scuola, pertanto, si impegna ad ampliare la propria azione progettuale per conseguire risultati sempre migliori.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, a partire dai documenti ministeriali, ha elaborato il Curricolo verticale d'Istituto per rispondere ai bisogni degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, individuando i traguardi riferiti alle competenze chiave europee per ciascun anno scolastico. Sono stati definiti i traguardi di competenze per le varie discipline e i profili sono stati delineati in modo dettagliato per ogni classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nell'Istituto sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli alunni e degli studenti e i dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica è effettuata in forma condivisa su modelli comuni; la valutazione viene realizzata con strumenti diversificati e griglie comuni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti rappresentando un contesto favorevole per le attività degli alunni sia nelle classi che negli spazi laboratoriali comuni. Nei laboratori e nelle classi viene privilegiato il lavoro di gruppo come spinta ed incentivo alla collaborazione tra pari anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Tali modalità risultano nel complesso efficaci per promuovere le competenze trasversali a partire da quelle relazionali e sociali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti. Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. Le strategie inclusive, adottate dall'Istituto, e il rispetto delle diversità evidenziano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro un ambiente migliore per intraprendere il percorso educativo e scolastico. La sensibilità nel valorizzare la diversità la



professionalità ed esperienza di insegnanti e funzioni strumentali, contribuiscono alla motivazione del giudizio assegnato. L'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi degli alunni con difficoltà. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. L'Istituto si è dotato di un Protocollo di Accoglienza degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri. La scuola dedica un'attenzione significativa ai temi interculturali. Il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il progetto di continuità dopo la fase della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, prosegue e si sviluppa nel percorso triennale nella secondaria di primo grado, accentuandosi maggiormente nell'ultimo anno. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma anche azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie, ma necessiterebbero di ulteriore centralità e sistematicità. Mancano tuttavia i dati che consentano di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e la mission e le ha condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività; responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Infatti attraverso il funzionigramma i ruoli, i compiti e le responsabilità delle diverse componenti della scuola sono individuati e definiti chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, realizza e aderisce ad iniziative formative per i docenti sulla base della rilevazione dei bisogni formativi. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza le competenze dei docenti, assegnando gli incarichi in base alle competenze dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali ed esiti di ottima qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e



la condivisione di materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate hanno contribuito in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alla vita scolastica in modo sistematico, organico ed integrato nel progetto educativo. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola; contribuiscono alla realizzazione di alcune iniziative, ma la partecipazione alle entrate finanziarie è da ritenersi medio-bassa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni che escono con voto 6

TRAGUARDO

Mantenere al di sotto del 20% la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo di istruzione con la sufficienza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare, dare continuità al lavoro dei dipartimenti, inserire al loro interno docenti dei diversi ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per Unità di apprendimento, collegate ad obiettivi specifici delle discipline, finalizzate all'individuazione dei processi di apprendimento e di insegnamento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie e sulla didattica orientativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze comunicative e sviluppare il pensiero logico-matematico.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze degli alunni nella madrelingua, in lingua inglese e in matematica puntando a performance in linea con la media del Nord est.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare prove comuni in matematica, italiano e in inglese.
3. **Continuità e orientamento**
Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Promuovere le competenze sociali e civiche

TRAGUARDO

Mantenere al di sotto del 10% dei richiami, le segnalazioni per episodi di bullismo e cyberbullismo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Esplicitare nella progettazione gli interventi dei docenti volti a rendere l'ambiente di apprendimento sensibile alle caratteristiche degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Accrescere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare percorsi formativi rivolti ai genitori, sull'uso consapevole e controllato della rete.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente attraverso un monitoraggio effettuato dall'Istituzione

TRAGUARDO

La percentuale di alunni che seguono il consiglio della scuola si deve attestare al 70%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare rubriche di valutazione flessibili, chiare e condivise per una valutazione complessiva dell'alunno finalizzata alla personalizzazione del percorso e alla valorizzazione delle competenze acquisite.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie e sulla didattica orientativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è strettamente connessa all'analisi dei dati a disposizione relativi agli esiti delle prove Invalsi e interni che evidenziano un netto miglioramento dei risultati relativi all'esame finale nella fascia bassa del 6. Inoltre, nelle classi 2 e 5 della scuola primaria, i risultati non evidenziano più una forte differenza interna, sia in matematica che in italiano. Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, la restituzione dei dati sottolinea un significativo miglioramento soprattutto nelle prove di inglese. Per raggiungere le priorità individuate è indispensabile migliorare la selezione dei saperi e le scelte curriculari operate dall'Istituto poiché esiste una stretta correlazione tra successo formativo, progettazione della didattica e della valutazione. Indispensabile il lavoro dei Dipartimenti che dovranno comprendere docenti di ordini di scuola diversi per la revisione e definizione dei curricoli. Il Curricolo di Educazione Civica rappresenta lo strumento necessario alla valutazione e monitoraggio delle competenze sociali e civiche contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento. Gli incontri con le famiglie e la riflessione con gli alunni sul Consiglio orientativo hanno la finalità di accrescere la percentuale di alunni che seguono il consiglio.